

IL CARTELLONE UN PROGRAMMA DEDICATO AI NUOVI LINGUAGGI TEATRALI

Saranno famosi

A Rigenerazione 10 giovani compagnie
Una vetrina per rassegne e festival

TIZIANA PLATZER

«Presentare i progetti senza imporre una linea poetica, senza voler soddisfare un tipo di pubblico piuttosto che un altro, e guardare invece alle intenzioni che stanno dietro ciò che va in scena: mi sembra un grande pregio. Questo è ciò che muove l'esperienza di "Rigenerazione"». E' davvero un buon punto di partenza per le compagnie teatrali emergenti torinesi e piemontesi selezionate dal progetto ideato nel 2006 dal Comune

GLI SPETTACOLI

Dal 10 al 21 novembre
alle Officine Caos
Ingresso a 3 euro



Una scena de «Io Voi Loro» della Grimaldi Dance Company

e che ora, alla terza edizione, vede l'affiancamento consolidato con Teatro Stabile, Regione e Circuito Teatrale del Piemonte. A sostenerlo per primo ieri, durante la presentazione del cartellone di «Rigenerazione», è stato Ruggero Bianchi, docente di Teatro di Ricerca e Storia del Teatro Nord Americano al Dams che fa parte dell'Osservatorio, il nucleo di addetti ai lavori - composto inoltre da Monica Bonetto, Alfonso Cipolla, Isabella Lagattolla e Maura Sesia - che seleziona i gruppi da invitare e sceglie quelli da «selezionare» dopo l'andata in scena. L'obiettivo è dare visibilità, spazi e contatti per far sì che gli spettacoli possano circolare, otte-

nere delle residenze, partecipare a festival e rassegne.

E' una vetrina che persegue la strada del cambio generazionale, che tenta di far posto ai ragazzi che da parecchio o poco tempo sperimentano nell'anonimato, cercano nuovi linguaggi anche su spazi non convenzionali, spesso si autofinanziano: comincia il 10 e prosegue sino al

21 novembre, ospite di un solo spazio, le Officine Caos, in piazza Montale 18 (ingresso 3 euro), con un budget di 50 mila euro e una proposta formativa parallela. Quest'anno 10 i gruppi invitati, di cui otto torinesi, uno di Candiolo e uno di

Rivoli, e durante le cinque serate il pubblico potrà assistere a due allestimenti. Partecipando poi al confronto conclusivo, «che sembra idea da vecchi cineforum» ha detto ancora Bianchi, «invece si è rivelata una formula interessante

per raccontarsi come il teatro stia crescendo.

I gruppi con specificità diverse sono molti, c'è chi fa cinema

I GRUPPI INVITATI

Otto sono torinesi
uno di Candiolo
e uno di Rivoli

e sonoro, chi segue l'area performativa, chi quella del teatro-danza, e soprattutto è evidente il recupero dell'oralità, della teatralità verbale, che non è emulazione di Paolini. C'è del nuovo davvero».

Un nuovo «rigenerante»



Una scena dello spettacolo «Taa Taa» della compagnia Micron

che aprirà il 10 alle 20,30 con il teatro onirico dei Lilithstasopra nella rivisitazione del mito di Elettra «Elektra. Atto rigenerativo», rielaborato in chiave attuale, in un non-luogo. A seguire i Fiasco Divino in «Oklahoma O Iowa», dove ispirandosi al nuovo circo tre clown raccontano le fantasie del cinema. Teatro e danza l'11 con i BlucinQue nello spettacolo «ApeRegina», tragicommedia che sul palco vive di improvvisazione. Compagni di serata gli attori del Nuts Performance Group in «Le sette solitudini»: movimento, immagini e suoni. Il 17 in cartellone ci sono i Grimaco Dance Company con «Io_voi_loro» e i Trucchi a spillo con l'omonimo «Trucchi a spillo»: storie di donne,

di attese, di epoche diverse.

Nomi di compagnie oggi poco riconoscibili, e di colpo hanno una scena vera: «Il nostro gruppo esiste da 10 anni, siamo attori, danzatori e musicisti che lavorano con persone con lievi disabilità» dice Alberto Valente, 38 anni, fa parte dei Tribalico in programma il 19 con «Ricardo». «Mai abbiamo partecipato a un festival, lavoriamo da volontari e l'unica cosa che ci aspettiamo da "Rigenerazione" è poter circuitare». E' capitato a Marco Ivaldi di Progetto Zoran, selezionato nella prima edizione: «Grazie alla presenza in sala di Gabriele Vacis, io

oggi sono il suo assistente regista nello "Zio Vanja" che metterà in scena per lo Stabile». E' successo alla compagnia Tecnologia Filosofica, selezionata nella scorsa edizione: «E' stato il vero lancio del nostro spettacolo, "Comuni marziani", sull'omosessualità. Ha poi girato nei teatri piemontesi» racconta Paolo De Santis, già al debutto con il nuovo «Gymnasium», inserito nel cartellone del Rettillario alla Cavallerizza. E a questo puntano anche i Micron con «Taa Taa» il 19, il Centro Daiva Jyoti che porta «Asfissia» e i Sudastorie con «Autobahn Day» in chiusura il 21.

CHI CE L'HA FATTA
Marco Ivaldi selezionato nella prima edizione ora lavora con Vacis

Protagonisti



Le sette solitudini

In scena martedì 11 novembre: una performance di movimento, immagini e suoni nata dall'incontro dei componenti del Nuts Performance Groups



Trucchi a spillo

Lo spettacolo di e con Fulvia Romeo e Valentina Soria in scena lunedì 17 novembre. Ambientato in una sala da ballo è diviso in tre momenti: il trait d'union la musica di «Tempi moderni»



Lezioni di cinema

«Oklahoma o Iowa» di Fiasco Divino ovvero le grandi lezioni di cinema va in scena il 10 novembre: tre clown raccontano il meraviglioso mondo dei set